



**LEGAMBIENTE**

**RASSEGNA STAMPA**

**dal 01 novembre 2022 al 22 febbraio 2023**

# RASSEGNA STAMPA

18-11-2022

**18/11/2022**

AMBIENTE	NUOVA ECOLOGIA	40	<a href="#">Smog d'acqua dolce</a> <i>Francesca Pulcini</i>	2
----------	----------------	----	--	---

**15/02/2023**

CLEAN CITIES CAMPAIGN	perugiatoday.it	1	<a href="#">DOSSIER ARIA   Flash mob di Legambiente in centro contro l'inquinamento. "Perugia sopra i limiti previsti dalla Sanità internazionale"</a> <i>Redazione</i>	3
LIFE MODERN NEC	greenreport.it	1	<a href="#">Flash mob di Legambiente con maschere antigas collegate a delle piantine: «Respiriamo grazie a loro. Non soffochiamole»</a> <i>Redazione</i>	5

**17/02/2023**

LIFE MODERN NEC	ecodallecitta.it	1	<a href="#">Inquinamento atmosferico, "Respiriamo grazie a loro. Non soffochiamole", flashmob di Legambiente</a> <i>Redazione</i>	8
-----------------	------------------	---	--	---

## Smog d'acqua dolce

### Al via il progetto Life Modern Nec


Lo smog, che affligge le nostre città e colpisce pesantemente la salute dei cittadini, produce effetti anche negli ecosistemi lontani dai centri urbani, come foreste e acque dolci. Questi, infatti, subiscono l'inquinamento atmosferico che può modificarne la loro qualità e metterne a rischio la biodiversità. Per migliorare lo studio e il monitoraggio dell'impatto dell'inquinamento atmosferico su questi ecosistemi naturali in Italia è nato il progetto "Life Modern Nec", cofinanziato dalla Commissione europea con l'obiettivo di ampliare e migliorare la direttiva 2016/2284 (Nec) sulla riduzione delle emissioni nazionali di alcuni inquinanti atmosferici. L'Italia è il primo Paese a essersi aggiudicato un finanziamento, attraverso lo strumento europeo Life, per adempiere alle richieste della direttiva.

L'attuale Rete Nec Italia, composta da dieci siti di monitoraggio (sei in ambiente forestale, quattro in ambiente di acque dolci), sarà ampliata fino a comprendere venti siti (dieci in entrambi i tipi di ecosistemi) e saranno studiati 18 indicatori dello stato di salute degli ecosistemi sotto l'impatto dell'inquinamento dell'aria. Trenta rilevatori dei carabinieri forestali saranno formati sulle nuove attività di campo. Inoltre, il progetto prevede l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente per aggiornare la Rete Nec Italia e una campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione sull'importanza di una migliore qualità dell'aria.

(Francesca Pulcini)



Peso: 25%

Mercoledì, 15 Febbraio 2023  Sereno    Accedi

CRONACA

## DOSSIER ARIA | Flash mob di Legambiente in centro contro l'inquinamento. "Perugia sopra i limiti previsti dalla Sanità internazionale"

bnc  
15 febbraio 2023 17:19



"Perugia, seppur con meno criticità di altre città italiane, si trova ancora molto al di sopra dei limiti consigliati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sulle concentrazioni di inquinanti da non superare per tutelare la salute delle persone": l'allarme è stato lanciato dal Legambiente che ha redatto il rapporto Mal'aria dove si è monitorato la qualità dell'aria dell'anno 2022. Il dossier ha fatto emergere che i livelli di inquinamento atmosferico in molte città sono ancora troppo alti e lontani dai limiti normativi, più stringenti, previsti per il 2030. Rispetto a questi nuovi target europei, infatti, ad oggi sarebbero fuorilegge il 76% delle città per il PM10, l'84% per il PM2.5 e il 61%.

Per sensibilizzare le istituzioni e i cittadini su un piano anti-inquinamento anche a Perugia i volontari e delle volontarie di Legambiente sono scesi in strada muniti di maschera antigas collegata ad una piccola teca contenente una piantina. "Respiriamo grazie a loro. Non soffochiamole" è il messaggio che gli attivisti hanno voluto lanciare in occasione dei flash mob realizzati nell'ambito del progetto LIFE MODERn (NEC).

L'inquinamento atmosferico che danneggia pesantemente la nostra salute e compromette la qualità della nostra vita, influisce anche sulla biodiversità, ma, mentre un quadro delle emissioni di inquinanti atmosferici a livello nazionale è ormai sufficientemente strutturato e basato su una solida rete di siti di monitoraggio, lo studio degli impatti dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi necessita di maggiori studi e strumenti come un'adeguata rappresentatività dei diversi ecosistemi e una sinergica integrazione tra i metodi e i risultati ottenuti da diversi istituti di ricerca.

Per continuare a mantenere alta l'attenzione sui temi della qualità dell'aria, della mobilità alternativa, pubblica e sostenibile, Legambiente Umbria ed il circolo locale di Legambiente Perugia e Valli del Tevere organizzano ben due appuntamenti pubblici in occasione della tappa umbra della campagna itinerante Clean Cities che, venerdì 24 e sabato 25 febbraio, arriveranno a Perugia.

© Riproduzione riservata



Si parla di **ambiente**

## I più letti

- 1.** **CRONACA**  
Si sente male mentre va in bicicletta: soccorso e portato in ospedale
- 2.** **CRONACA**  
Colpisce con un pugno un calciatore minorenni: ex grifone dovrà risarcire la vittima
- 3.** **CRONACA**  
Imbraccia il fucile, esce sul balcone e spara: "Così spavento i ladri"
- 4.** **CRONACA**  
Reperti mai analizzati, persone mai sentite e il mistero dell'ago mai trovato: indagini per svelare il giallo della morte di Nicola Romano
- 5.** **CRONACA**  
Umbria, si presenta in caserma e aggredisce tre carabinieri: arrestato

## In Evidenza





L'ECONOMIA CIRCOLARE È  
EFFICIENZA, ECONOMIA, INDUSTRIA



Main sponsor:



# greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:  
la Repubblica



Home

Green Toscana

Contatti

Diventa Partner

Oroscopo

Eventi

Archivio

Newsletter

Aree Tematiche: ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA ECOLOGICA | ENERGETICA

Home » News » Acqua » Flash mob di Legambiente con maschere antigas collegate a delle piantine: «Respiriamo grazie a loro. Non soffochiamole»



WhatsApp

A<sup>+</sup> A<sup>-</sup>

Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Aree protette e biodiversità | Inquinamenti

## Flash mob di Legambiente con maschere antigas collegate a delle piantine: «Respiriamo grazie a loro. Non soffochiamole»

LIFE MODERNn (NEC) monitora la qualità dell'aria e il suo impatto sugli ecosistemi forestali e di acqua dolce

[15 Febbraio 2023]

A Bari, Bergamo, Firenze, Genova, Milano, Padova, Perugia e Torino, con dei flash mob realizzati nell'ambito del progetto LIFE MODERNn (NEC), i volontari di Legambiente sono scesi in strada muniti di maschera antigas collegata ad una piccola teca contenente una piantina e si sono scattati foto per lanciare il messaggio "Respiriamo grazie a loro. Non soffochiamole". Legambiente ricorda che «L'inquinamento atmosferico prodotto in città dalle attività antropiche genera un impatto negativo anche negli ecosistemi remoti come le foreste e le acque dolci».



Per monitorare al meglio gli effetti degli inquinanti sugli ecosistemi fondamentali per la vita sul Pianeta, il progetto europeo LIFE MODERNn (NEC), guidato dall'Arma dei Carabinieri – Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari CUFAA, e supportato da CNR, CREA, ENEA, Legambiente, TerraData srl environmetrics e le Università di Camerino e di Firenze, ha l'obiettivo di raddoppiare i siti attualmente monitorati attraverso la Rete Nec e incrementare il numero degli indicatori considerati.

Ad oggi la Rete NEC conta 10 siti, 6 forestali e 4 di acqua dolce. Tra i parametri attualmente considerati negli ecosistemi forestali ci sono lo stato di salute e la vitalità degli alberi, le deposizioni atmosferiche, la chimica delle soluzioni circolanti nei suoli, la chimica fogliare e la biodiversità di piante e licheni. Nei siti di acqua dolce sono invece considerati i parametri chimici dell'acqua come i livelli di acidità, il solfato, i nitrati, oltre alle comunità a macroinvertebrati e diatomee. Grazie al progetto, saranno considerati ulteriori 18 indicatori, attualmente al vaglio dei partner del progetto, tra cui la diversità della fauna del suolo, di pipistrelli e uccelli e il DNA ambientale, la trasparenza e la qualità dell'aria e una serie di indicatori legati alla diversità

### Comunicazioni dai partners

#### Enel Green Power

Enel ha lanciato con successo un "Sustainability-Linked Bond" da 1,5miliardi di euro in due tranche nel mercato eurobond, il primo collocamento pubblico a livello mondiale che combina la tassonomia dell'UE con gli SDG delle Nazioni Unite, prevedendo anche obiettivi di completa decarbonizzazione

#### Eco<sup>2</sup> – Ecoquadro

La fine del Tour Iaere10 per un nuovo inizio dell'economia ambientale in Italia



» Archivio

#### Scapigliato, la Fabbrica del futuro per l'economia circolare toscana

Da Scapigliato oltre 43mila olivi (gratis) nei Comuni del territorio livornese e pisano



» Archivio

#### Cospe – cooperazione sostenibile

Rifiuti, il progetto Swam punta a ridurre il problema delle discariche abusive



funzionale delle comunità.

Secondo l'ultimo rapporto Mal'aria di [legambiente](#), nel 2022 «I livelli di inquinamento atmosferico in molte città sono ancora troppo alti e lontani dai limiti normativi, più stringenti, previsti per il 2030. Rispetto a questi nuovi target europei, infatti, ad oggi sarebbero fuorilegge il 76% delle città per il PM10, l'84% per il PM2.5 e il 61% per l'NO2». Tra queste città, dati preoccupanti sono stati registrati in alcune località nelle quali i volontari del Cigno Verde hanno realizzato i flashmob in strada con le maschere antigas collegate alle piantine: a Milano e Torino (media annuale di 35 microgrammi/metro cubo) e Padova (32 microgrammi/metro cubo) le situazioni più difficili per il PM10; per l'NO2 valori più alti riscontrati a Firenze (30 microgrammi/metro cubo) e Bergamo (28 microgrammi/metro cubo).

Gli ambientalisti concludono: «L'inquinamento atmosferico che danneggia pesantemente la nostra salute e compromette la qualità della nostra vita, influisce anche sulla biodiversità, ma, mentre un quadro delle emissioni di inquinanti atmosferici a livello nazionale è ormai sufficientemente strutturato e basato su una solida rete di siti di monitoraggio, lo studio degli impatti dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi necessita di maggiori studi e strumenti come un'adeguata rappresentatività dei diversi ecosistemi e una sinergica integrazione tra i metodi e i risultati ottenuti da diversi istituti di ricerca».



greenreport.it e il manifesto insieme sull'ExtraTerrestre

Lsd contro i disturbi d'ansia: la ricerca sugli psichedelici avanza anche in Italia



» Archivio

Ecogiuristi – Il punto sulle norme ambientali

Rifiuti urbani, speciali e assimilati dopo il Dlgs 116/2020: la nuova normativa spiegata



» Archivio

Libri per la sostenibilità

Ecovisioni, l'ecologia al cinema dai fratelli Lumière alla Marvel



» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

Il grande insegnamento della natura indica cosa fare dopo la pandemia



» Archivio

Greenreport on air – l'economia verde in radio

Radio LatteMiele – Vele spiegate



» Archivio



GEOFOR



#### Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per le finalità di funzionalità, esperienza, misurazione e marketing (con annunci personalizzati) come specificato nella [cookie policy](#). Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare *dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti *finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti*.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze.

Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Usa il pulsante "Rifiuta" per continuare senza accettare.

Scopri di più e personalizza

Rifiuta

Accetta

Eco dalle Città  
Notiziario per l'ambiente urbano e l'ecologia

ARIA CIBO CLIMA ECONOMIA CIRCOLARE MOBILITÀ SOSTENIBILITÀ PROGETTI ▾ COLLABORAZIONI 🔍

Home > Aria > Inquinamento atmosferico, "Respiriamo grazie a loro. Non soffochiamole", flashmob di Legambiente

Aria Smog

# Inquinamento atmosferico, "Respiriamo grazie a loro. Non soffochiamole", flashmob di Legambiente

Questo il messaggio dei volontari che sono scesi in strada con maschera antigas per informare la cittadinanza sugli impatti dell'inquinamento atmosferico. L'iniziativa si inserisce all'interno del progetto LIFE MODERN (NEC) che ha l'obiettivo di svolgere un monitoraggio della qualità dell'aria finalizzato allo studio del suo impatto sugli ecosistemi forestali e di acqua dolce

Da Redazione - 16 Febbraio 2023

90

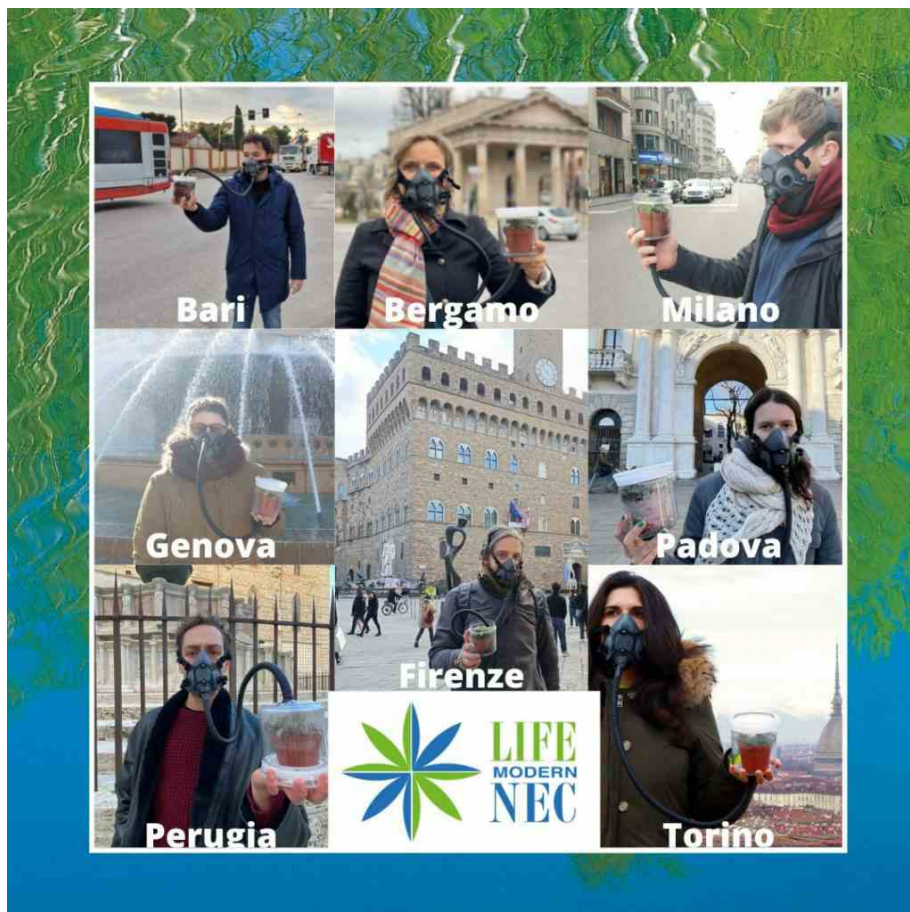


**Bari, Bergamo, Firenze, Genova, Milano, Padova, Perugia e Torino.** Da queste città arrivano gli scatti dei volontari di Legambiente che sono scesi in strada muniti di maschera antigas collegata a una piccola teca contenente una piantina. **"Respiriamo grazie a loro. Non soffochiamole"** è il messaggio che gli attivisti hanno voluto lanciare in occasione dei flashmob realizzati nell'ambito del progetto LIFE MODERN (NEC).

L'inquinamento atmosferico prodotto in città dalle attività antropiche genera un

impatto negativo anche negli ecosistemi remoti come le foreste e le acque dolci. **Per monitorare al meglio gli effetti degli inquinanti sugli ecosistemi fondamentali per la vita sul Pianeta, questo progetto europeo** guidato dall'Arma dei Carabinieri – Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari CUFAA, e supportato da CNR, CREA, ENEA, Legambiente, TerraData srl environmetrics e le Università di Camerino e di Firenze, **ha l'obiettivo di raddoppiare i siti attualmente monitorati attraverso la Rete Nec e incrementare il numero degli indicatori** considerati.

Secondo l'ultimo rapporto Mal'aria di Legambiente, che ha monitorato la qualità dell'aria nell'anno 2022, i livelli di inquinamento atmosferico in molte città sono ancora troppo alti e lontani dai limiti normativi, più stringenti, previsti per il 2030. Rispetto a questi nuovi target europei, infatti, a oggi sarebbero fuorilegge il 76% delle città per il PM10, l'84% per il PM2.5 e il 61% per l'NO2. Tra queste, dati preoccupanti sono stati registrati in alcune località in cui i volontari dell'associazione hanno realizzato un piccolo flashmob in strada con le maschere antigas collegate alle piantine: **a Milano e Torino (media annuale di 35 microgrammi/metro cubo) e Padova (32 microgrammi/metro cubo) le situazioni più difficili per il PM10; per l'NO2 valori più alti riscontrati a Firenze (30 microgrammi/metro cubo) e Bergamo (28 microgrammi/metro cubo).**



L'inquinamento atmosferico che danneggia pesantemente la nostra salute e compromette la qualità della nostra vita, influisce anche sulla biodiversità, ma, **mentre un quadro delle emissioni di inquinanti atmosferici a livello nazionale è ormai sufficientemente strutturato e basato su una solida rete di siti di monitoraggio, lo studio degli impatti dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi necessita di maggiori studi e strumenti** come un'adeguata rappresentatività dei diversi ecosistemi e una sinergica integrazione tra i metodi e i

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-142345928

risultati ottenuti da diversi istituti di ricerca.

A oggi la Rete NEC conta 10 siti, 6 forestali e 4 di acqua dolce. Tra i parametri attualmente considerati negli ecosistemi forestali ci sono lo stato di salute e la vitalità degli alberi, le deposizioni atmosferiche, la chimica delle soluzioni circolanti nei suoli, la chimica fogliare e la biodiversità di piante e licheni. Nei siti di acqua dolce sono invece considerati i parametri chimici dell'acqua come i livelli di acidità, il solfato, i nitrati, oltre alle comunità a macroinvertebrati e diatomee. **Grazie al progetto, saranno considerati ulteriori 18 indicatori, attualmente al vaglio dei partner del progetto, tra cui la diversità della fauna del suolo, di pipistrelli e uccelli e il DNA ambientale, la trasparenza e la qualità dell'aria e una serie di indicatori legati alla diversità funzionale delle comunità.**



Articolo precedente

Londra ha ridotto drasticamente l'inquinamento atmosferico grazie alla ULEZ

Articolo successivo

"Caldaie a gas? Pezzi da Museo", al via la campagna itinerante di [Legambiente](#)

Redazione

Articoli correlati

Scopri dall'autore



Londra ha ridotto drasticamente l'inquinamento atmosferico grazie alla ULEZ



Emergenza smog, a Lucca e nella Piana limitazioni al traffico dal 15 al 20 febbraio



Nessuna data di fine vendita per i camion inquinanti in Ue, T&E: "Pessima notizia per il clima"



## Su di noi



Eco dalle Città è un notiziario digitale dedicato all'ambiente urbano. Nato nel febbraio 2002, offre aggiornamenti quotidiani sulla cronaca ambientale nazionale e internazionale e racconta le buone pratiche realizzate nei territori per sviluppare l'economia circolare e favorire l'inclusione sociale. Le tematiche che da ben 19 anni caratterizzano Eco dalle Città sono quelle relative ad aria, cibo, clima, economia circolare, mobilità e sostenibilità.

Il turismo in Piemonte torna a crescere: i dati del 2022 confermano un incremento superiore al periodo pre pandemia. Lo scorso anno si contavano cinque milioni di pernottamenti solo a Torino, con un 3,33% in più degli arrivi e lo 0,09% dei pernottamenti rispetto al 2019, con percentuali che arrivano rispettivamente a +56,6 e +51,3% rispetto al 2021, in controtendenza rispetto al nazionale, pur in recupero rispetto agli ultimi due anni, ma che continua a essere sotto i livelli pre Covid (-10,9%). È quanto emerge dai dati dall'Osservatorio Turistico Regionale presentati ieri in piazza Castello.

«Sono dati che ci dicono che il sistema ha funzionato e se il turismo funziona è perché i privati hanno un'offerta di qualità e perché abbiamo lavorato bene tutti insieme» commenta il presidente della Regione, Alberto Cirio. E con questi dati «dobbiamo ora lavorare per continuare a essere sempre più attrattivi, anche di grandi eventi, per fare bene al Piemonte e anche alla sua occupazione, soprattutto giovanile» aggiunge Cirio. «Il più 11% di turisti stranieri rispetto al 2019 significa che abbiamo lavorato molto bene nel promuovere il patrimonio piemontese nel mondo» sottolinea l'assessore con delega al Turismo e alla Cultura Vittoria Poggio. La Germania è sempre il primo mercato estero per arrivi e pernottamenti: i turisti



Lunghe code per il Museo Egizio

**I DATI** Si calcola un +3,3% di arrivi dal 2019 a oggi. Un dato in controtendenza rispetto all'andamento nazionale

## Turismo, il Piemonte torna a crescere «Solo a Torino 5 milioni di presenze»

Per il prossimo anno il governatore Cirio annuncia: «Ospiteremo in città il festival "Connect", sarà il più grande evento nel campo del turismo aeroportuale»

tedeschi che hanno scelto il Piemonte hanno prodotto un incremento del 23% degli arrivi e del 30% dei pernottamenti rispetto al 2019; a seguire, Benelux, Francia e Svizzera che superano tutti i valori del 2019. In quinta posizione

il Regno Unito che, pur restando sotto ai valori del periodo pre-pandemico (e pre-Brexit), moltiplica per otto i valori del 2021. Si segnala la settima posizione degli Stati Uniti, che registra una crescita delle presenze di quasi il 7%

confrontato al 2019. Infine la Spagna, in ottava posizione, vede una crescita importante rispetto al periodo pre-pandemico. Fra le rilevazioni più rilevanti la crescita dei movimenti dall'estero, con il 49% dei pernottamenti generato

dal turismo, a fronte del 44% del 2019. Per l'80% si tratta di turisti provenienti dai principali sette mercati europei, Germania, BeNeLux, Francia, Svizzera, Uk, Scandinavia, Spagna, e dagli Usa che tornano a crescere facendo segnare un +7 sul 2019. Il turismo domestico invece è cresciuto rispetto al 2021, ma non ha ancora raggiunto i valori pre pandemia: cresce di più in termini di arrivi (+20%) che di

pernottamenti (+16%) segnando rispettivamente -21% e -37% rispetto al 2019. «Nulla succede per caso» rimarca il presidente del Cda di Visit Piemonte, Beppe Carlevaris. «Questi dati confortanti nascono grazie a lavoro e investimento fatti negli anni passati. Il nostro sistema turistico sta passando da una fase di stupore a una fase di consapevolezza» aggiunge Carlevaris.

[A.P.]

## IL CASO Livello arancio confermato a Torino e provincia fino a domani Rimane il semaforo anti smog E c'è chi protesta in maschera

Fino a venerdì 17 febbraio 2023 resterà in vigore il livello 1 (arancio) delle limitazioni anti inquinamento. Colpa dei dati previsionali forniti ieri da Arpa Piemonte, che mostrano il superamento dei valori di concentrazione media giornaliera di Pm10 nell'aria per tre giorni consecutivi. Però venerdì scatterà lo sciopero del trasporto pubblico locale, «per cui in tale data saranno sospese automaticamente tutte le limitazioni riguardanti la circolazione veicolare». L'elenco completo di misure, deroghe e percorsi stradali esclusi sono disponibili su [www.comune.torino.it/emergenzaambientale](http://www.comune.torino.it/emergenzaambientale). Oltre che a Torino, il semaforo antismog torna



La protesta di Legambiente con maschera e piantine

arancione anche in altri 32 comuni del Torinese e 24 della zona di pianura, tra cui Alessandria, Asti, Biella, Novara e Vercelli. Intanto i volontari di Legambiente sono scesi in strada muniti di maschera antigas

collegata ad una piccola teca contenente una piantina: «Respiriamo grazie a loro. Non soffochiamole» è il messaggio lanciato in occasione dei flash mob realizzati nell'ambito del progetto Life Modern (Nec).

## Specialità di Carnevale:



Maestri del Gusto  
Torino e provincia

**BALANZONI**  
sfoglia verde  
agli spinaci,  
ripieni di mortadella  
di Bologna  
e Parmigiano  
Reggiano DOP.

**STELLE FILANTI**  
bianche, rosse,  
verdi e viola

**CORIANDOLI**  
di patate

**GOBETTI  
ARLECCHINO**  
con arrosto  
di fassone piemontese  
e sfoglie colorate



PASTIFICIO BOLOGNESE MUZZARELLI A TORINO DAL 1949  
Via San Secondo 69 / Torino 10128 tel. +39 011.591360 / +39 011.597630  
info@pastificiobolognese.it [www.pastificiobolognese.it](http://www.pastificiobolognese.it)

# Il flashmob di Legambiente: "Respiriamo grazie alle piante, non soffochiamole"



15 Febbraio 2023 - di Redazione

I volontari sono scesi in strada in otto città muniti di maschera antigas collegata ad una piccola teca contenente una piantina



**Bari, Bergamo, Firenze, Genova, Milano, Padova, Perugia e Torino.** Da queste città arrivano gli scatti dei volontari di Legambiente che sono scesi in strada muniti di maschera antigas collegata ad una piccola teca contenente una piantina. *"Respiriamo grazie a loro. Non soffochiamole"*, è il messaggio che gli attivisti hanno voluto lanciare in occasione dei flash mob realizzati nell'ambito del progetto LIFE MODERn (NEC).

L'inquinamento atmosferico prodotto in città dalle attività antropiche genera un impatto negativo anche negli ecosistemi remoti come le foreste e le acque dolci. Per monitorare al meglio gli effetti degli inquinanti sugli ecosistemi fondamentali per la vita sul Pianeta, questo progetto europeo guidato dall'Arma dei Carabinieri – Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari CUFAA, e supportato da CNR, CREA, ENEA, Legambiente, TerraData srl environmetrics e le Università di Camerino e di Firenze, ha l'obiettivo di raddoppiare i siti attualmente monitorati attraverso la Rete Nec e incrementare il numero degli indicatori considerati.

Secondo l'ultimo **rapporto Mal'aria di Legambiente**, che ha monitorato la qualità dell'aria nell'anno 2022, **i livelli di inquinamento atmosferico in molte città sono ancora troppo alti e lontani dai limiti normativi, più stringenti, previsti per il 2030**. Rispetto a questi nuovi target europei, infatti, ad oggi sarebbero fuorilegge il 76% delle città per il PM10, l'84% per il PM2.5 e il 61% per l'NO2. Tra queste, dati preoccupanti sono stati registrati in alcune località in cui i volontari dell'associazione hanno realizzato un piccolo flashmob in strada con le maschere antigas collegate alle piantine: a Milano e Torino (media annuale di 35 microgrammi/metro cubo) e Padova (32 microgrammi/metro cubo) le situazioni più difficili per il PM10; per l'NO2 valori più alti riscontrati a Firenze (30 microgrammi/metro cubo) e Bergamo (28 microgrammi/metro cubo).

**L'inquinamento atmosferico che danneggia pesantemente la nostra salute e compromette la qualità della nostra vita, influisce anche sulla biodiversità**, ma, mentre un quadro delle emissioni di inquinanti atmosferici a livello nazionale è ormai sufficientemente strutturato e basato su una solida rete di siti di monitoraggio, lo studio degli impatti dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi necessita di maggiori studi e strumenti come un'adeguata rappresentatività dei diversi ecosistemi e una sinergica integrazione tra i metodi e i risultati ottenuti da diversi istituti di ricerca.

**L'inquinamento atmosferico che danneggia pesantemente la nostra salute e compromette la qualità della nostra vita, influisce anche sulla biodiversità**, ma, mentre un quadro delle emissioni di inquinanti atmosferici a livello nazionale è ormai sufficientemente strutturato e basato su una solida rete di siti di monitoraggio, lo studio degli impatti dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi necessita di maggiori studi e strumenti come un'adeguata rappresentatività dei diversi ecosistemi e una sinergica integrazione tra i metodi e i risultati ottenuti da diversi istituti di ricerca.

**Ad oggi la Rete NEC conta 10 siti, 6 forestali e 4 di acqua dolce**. Tra i parametri attualmente considerati negli ecosistemi forestali ci sono lo stato di salute e la vitalità degli alberi, le deposizioni atmosferiche, la chimica delle soluzioni circolanti nei suoli, la chimica fogliare e la biodiversità di piante e licheni. Nei siti di acqua dolce sono invece considerati i parametri chimici dell'acqua come i livelli di acidità, il solfato, i nitrati, oltre alle comunità a macroinvertebrati e diatomee. Grazie al progetto, saranno considerati ulteriori 18 indicatori, attualmente al vaglio dei partner del progetto, tra cui la diversità della fauna del suolo, di pipistrelli e uccelli e il DNA ambientale, la trasparenza e la qualità dell'aria e una serie di indicatori legati alla diversità funzionale delle comunità.

**Tags:** [flashmob](#), [Inquinamento](#), [Legambiente](#), [Piante](#), [Smog](#)

## Inquinamento aria, flash mob di Legambiente anche a Firenze



### Inquinamento aria, flash mob di Legambiente anche a Firenze

BY: MARZIA FIORDALISO / ON: 16 FEBBRAIO 2023 / IN: FIRENZE / TAGGED: INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Gli attivisti di Legambiente hanno indossato la maschera antigas durante il **flash mob di Firenze** organizzato nell'ambito del progetto LIFE MODERn (NEC). In mano tenevano una piantina simbolo di un messaggio chiaro "Respiriamo grazie a loro. Non soffochiamole". Anche a Firenze l'inquinamento della aria porta conseguenze negative sugli ecosistemi come le acque dolci o le foreste; obiettivo il monitoraggio di quanti più siti possibili e l'incremento degli indicatori.

A capo del programma che ha visto flash mob anche a Bari, Bergamo, Genova, Milano, Padova, Perugia e Torino, l'Arma dei Carabinieri – Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari CUFAA, supportata da CNR, CREA, ENEA, Legambiente, TerraData srl environmetrics e la Università di Camerino e di Firenze.

## Inquinamento aria, i dati di Mal'aria



**Mal'aria** di Legambiente è il rapporto che ogni anno fornisce dati sui livelli d'inquinamento dell'aria nelle nostre città; i limiti vengono superati quasi quotidianamente e rispetto ai nuovi target imposti dall'Europa entro il 2030 la maggior parte dei comuni sarebbe sanzionata. Durante il flash mob di Firenze sono stati trovati valori alti per l'NO<sub>2</sub> (30 microgrammi/metro cubo); peggio è andata a Milano e Torino (media annuale di 35 microgrammi/metro cubo).

L'NO<sub>2</sub> è il **biossido di azoto** che si forma in massima parte in atmosfera per ossidazione del monossido (NO), un inquinante derivante dai processi di combustione, uno dei quali è proprio quello causato dalle auto nel traffico. L'inquinamento porta gravi danni ai polmoni e influisce negativamente anche sulla biodiversità ma sono ancora pochi gli studi ecco perchè saranno fondamentali i dati del progetto LIFE MODERN.

Oggi la **Rete NEC** conta 10 siti, 6 forestali e 4 di acqua dolce. Tra i parametri considerati negli ecosistemi troviamo:

- stato di salute e la vitalità degli alberi;
- chimica delle soluzioni circolanti nei suoli;
- chimica fogliare e la biodiversità di piante e licheni;
- deposizioni atmosferiche.

Nei siti di acqua dolce sono invece considerati i parametri chimici dell'acqua come:

- livelli di acidità;
- solfato e nitrati;
- macroinvertebrati e diatomee.

### Inquinamento atmosferico: a Perugia scatta il flash mob

di Red



16 FEBBRAIO 2023 09:08 | 1 MINUTI DI LETTURA

CULTURA

Lo scopo del progetto è raddoppiare i siti monitorati e incrementare il numero degli indicatori

Il progetto LIFE MODERn (NEC) ha l'obiettivo di monitorare la qualità dell'aria, studiando il suo impatto sugli ecosistemi forestali e di acqua dolce. "Respiriamo grazie a loro. Non soffochiamole" è il messaggio che gli attivisti hanno lanciato con il flash mob, svoltosi anche a Perugia.

#### L'inquinamento atmosferico da monitorare

Lo scopo del progetto è raddoppiare i siti monitorati attraverso la Rete Nec e incrementare il numero degli indicatori: l'inquinamento atmosferico danneggia la salute e compromette la qualità della vita, influenzando anche sulla biodiversità. Ma lo studio degli impatti dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi ha bisogno di studi e strumenti adeguati, poiché occorre rappresentare diversi ecosistemi con una sinergica integrazione tra i metodi e i risultati ottenuti da diversi istituti di ricerca.

Secondo l'ultimo rapporto Mal'aria di Legambiente, che ha monitorato la qualità dell'aria dell'anno 2022, i livelli di inquinamento atmosferico in molte città sono ancora troppo alti e lontani dai limiti normativi, più stringenti, previsti per il 2030. Rispetto a questi nuovi target europei, oggi sarebbero fuorilegge il 76% delle città per il PM10, l'84% per il PM2.5 e il 61%.

Per continuare a mantenere alta l'attenzione sui temi della qualità dell'aria, della mobilità alternativa, pubblica e sostenibile, Legambiente Umbria ed il circolo locale di Legambiente Perugia e Valli del Tevere organizzano due appuntamenti in occasione della tappa umbra della campagna itinerante Clean Cities che, venerdì 24 e sabato 25 febbraio, arriveranno a Perugia.

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI [Perugia](#)

<https://alessandria.today/2023/02/15/ambiente-respiriamo-grazie-a-loro-non-soffochiamole/>

Home ALESSANDRIA TODAY – PIER CARLO LAVA REDAZIONE CRONACA CULTURA CONTATTI DISCLAIMER COOKIE LAW



## ALESSANDRIA TODAY MAGAZINE - PIER CARLO LAVA

*Lei era grande, buona, generosa, fedele, si chiamava Raissa, era la mia cara grande amica, di Pier Carlo Lava*

AMBIENTE, ASSOCIAZIONI, CRONACA

# Ambiente: “Respiriamo grazie a loro. Non soffochiamole”



Date: 15 febbraio 2023

Author: alessandria today

0 Commenti

Pier Carlo Lava. Social Media Manager – Alessandria today Magazine

<https://alessandria.today/> <https://alessandriaonline.com/>  
<https://piercarlolava.blogspot.com/>

[alessandriatoday@yahoo.com](mailto:alessandriatoday@yahoo.com)

Ringrazio tutti i lettori, blogger che condivideranno e metteranno mi piace e/o commenti al post.



**“Respiriamo grazie a loro. Non soffochiamole”**

**Questo il messaggio dei volontari di Legambiente che sono scesi in strada con maschera antigas per informare la cittadinanza sugli impatti dell'inquinamento atmosferico.**

**Il progetto LIFE MODERn (NEC) ha l'obiettivo di svolgere un monitoraggio della qualità dell'aria finalizzato allo studio del suo impatto sugli ecosistemi forestali e di acqua dolce.**

**[Scarica la galleria fotografica](#)**

**Bari, Bergamo, Firenze, Genova, Milano, Padova, Perugia e Torino.** Da queste città arrivano gli scatti dei volontari di Legambiente che sono scesi in strada muniti di maschera antigas collegata ad una piccola teca contenente una piantina. **“Respiriamo grazie a loro. Non soffochiamole”** è il messaggio che gli attivisti hanno voluto lanciare in occasione dei flash mob realizzati nell'ambito del progetto LIFE MODERn (NEC). L'inquinamento atmosferico prodotto in città dalle attività antropiche genera un impatto negativo anche negli ecosistemi remoti come le foreste e le acque dolci. **Per monitorare al meglio gli effetti degli inquinanti sugli ecosistemi fondamentali per la vita sul Pianeta, questo progetto europeo** guidato dall'Arma dei Carabinieri – Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari CUFAA, e supportato da CNR, CREA, ENEA, Legambiente, TerraData srl environmetrics e le Università di Camerino e di Firenze, **ha l'obiettivo di raddoppiare i siti attualmente monitorati attraverso la Rete Nec e incrementare il numero degli indicatori** considerati. Secondo l'ultimo rapporto Mal'aria di Legambiente, che ha monitorato la qualità dell'aria nell'anno 2022, i livelli di inquinamento atmosferico in molte città sono ancora troppo alti e lontani dai limiti normativi, più stringenti, previsti per il 2030. Rispetto a questi nuovi target europei, infatti, ad oggi sarebbero fuorilegge il 76% delle città per il PM10, l'84% per il PM2.5 e il 61% per l'NO2. Tra queste, dati preoccupanti sono stati registrati in alcune località in cui i volontari dell'associazione hanno realizzato un piccolo flashmob in strada con le maschere antigas collegate alle piantine: **a Milano e Torino (media annuale di 35 microgrammi/metro cubo) e Padova (32 microgrammi/metro cubo) le situazioni più difficili per il PM10; per l'NO2 valori più alti riscontrati a Firenze (30 microgrammi/metro cubo) e Bergamo (28 microgrammi/metro cubo).** L'inquinamento atmosferico che danneggia pesantemente la nostra salute e compromette la qualità della nostra vita, influisce anche sulla biodiversità, ma, **mentre un quadro delle emissioni di inquinanti atmosferici a livello nazionale è ormai sufficientemente strutturato e basato su una solida rete di siti di monitoraggio, lo studio degli impatti dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi necessita di maggiori studi e strumenti** come un'adeguata rappresentatività dei diversi ecosistemi e una sinergica integrazione tra i metodi e i risultati ottenuti da diversi istituti di ricerca. Ad oggi la Rete NEC conta 10 siti, 6 forestali e 4 di acqua dolce. Tra i parametri attualmente considerati negli ecosistemi forestali ci sono lo stato di salute e la vitalità degli alberi, le deposizioni atmosferiche, la chimica delle soluzioni circolanti nei suoli, la chimica fogliare e la biodiversità di piante e licheni. Nei siti di acqua dolce sono invece considerati i parametri chimici dell'acqua come i livelli di acidità, il solfato, i nitrati, oltre alle comunità a macroinvertebrati e diatomee. **Grazie al progetto, saranno considerati ulteriori 18 indicatori, attualmente al vaglio dei partner del progetto, tra cui la diversità della fauna del suolo, di pipistrelli e uccelli e il DNA ambientale, la trasparenza e la qualità dell'aria e una serie di indicatori legati alla diversità funzionale delle comunità.** Info e foto

qui: <https://lifemodernec.eu/>

\* La Direttiva europea “NEC” (National Emission Ceiling, 2016/2284) impegna gli Stati membri a ridurre le emissioni in atmosfera di alcuni inquinanti pericolosi per la salute umana e l'ambiente come zolfo, azoto, composti organici volatili non metanici, ammoniaca e particolato fine (PM), mediante l'attuazione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico, e a monitorare gli effetti degli inquinanti sugli ecosistemi terrestri e di acqua dolce. Gli Stati europei perseguono gli obiettivi della Direttiva attraverso una rete di siti di monitoraggio rappresentativa dei principali ecosistemi europei (Rete Nec).